

No. XVI.
CONCERT

im Saale des Gewandhauses,

Donnerstags, den 26. Januar, 1809.

Erster Theil.

Sinfonie, von Haydn.

Arie mit Chor, aus Griselda, von Pär. Die Solo-Parthie gesungen von Demois. Herbst.

Gris. Quello sguardo sì innocente,
quell' amabile sembianza
già richiama alla mia mente
l'infelice rimembranza
della figlia, che dal seno
io mi vidi un dì strappar.
Ah! d'affanno io vengo meno,
ah! la smania, al cor ristretta,
palpitar, mancar mi fa!

Coro. Ah la smania, al cor ristretta,
palpitar, mancarla fa!

Gris. Ah quel moto di contento,
che destarsi in petto io sento,
par che dica: „ti conforta!
la tua figlia non è morta,
l'hai presente, gira i lumi,
guarda, mira,“ oh giusti Numi!
quanto è folle il mio sperar!

Coro. Guarda, mira; oh giusti Numi!
par, che torni a delirar.

Violin-Concert, componirt und zum erstenmal gespielt von
Hrn. Matthäi.

II 914

Chor, in Musik gesetzt vom Hrn. Legationsrath von Lehmann in Dessau zur Feyer des Jubilaeums des Herzogs.

Er weidet' uns mit sanftem Stabe.
Lobsing' Ihm, Volk! Ihm juble laut!
Ihn segne, Greis! Ihn preis', o Knabe!
Ihm dank', o Mutter! Sing' Ihm, Braut!

Er weidet' uns, verschönte Städt' und Fluren,
hob uns empor, und schützt' uns in Gefahr.
Fall' anbetend nieder,
Volk des Herrn!

Schwör Ihm vor Gott den Bund der Treue wieder!
Lieb Ihn auf immer! Ihm gehorche gern!
Dein alter, schöner Bund mit Ihm und seinem Stamme
bleibt ewig fest. Ihn schützt Gott.
Rings wüthe der Zerstörung Flamme:
er bleibt der schöne Bund mit Ihm und seinem Stamme,
er bleibt, er bleibt! Ihn schützt Gott.

Z w e i t e r T h e i l.

Ouverture, von Himmel.

Finale aus Ginevra, von Pär.

Antonio. Deh ti placa un solo istante
quel tuo cor non sia inumano.

Francesco. Questo acciario, e la mia mano
ora a te risponderà.

Ant. Må una misera innocente —

Franc. Nò, che reo tuo labbro mente.

Ant. Tanto oltraggio meritai?

Franc. Se lo mertì, tu lo sai. (*ironico*)

Ant. Deh m'ascolta, deh ti piega
a ragione ed a pietà.

Franc. Più m'irriti, non t'ascolto,
il tuo volto orror mi fà.

Ant. E vuoi pur —

Franc. Ginevra io voglio.

Ant. E' un eccesso, tanto orgoglio.

Franc. V'è maligno seduttore,
t'odio — abborro — ti detesto, —
v'è sleale traditore!

Vil'! (*Ant.*) Non soffro.

Franc. Amici! (*Ant.*) Amici!.....

Coro. Corra il sangue! all'armi! all'armi!
morte or or deciderà. (*Battaglia.*)

Ginevra. Ah fermate! (*Franc.*) Ahimè!

Gin. Consorte! —

Franc. Moro....

Gin. Senti... ascolta, oh Dio!
innocente a te son'io,
ahi! non m'ode.....

Rodolfo. Ei spira già;
tosto altrove lo portate.

Gin. Ah crudel, tu l'uccidesti!

Girello. Nò, Signora, perdonate!
fè anzi tutto per placarlo;
io son quel, che per salvarlo
l'ho trattato come v'è.

Gin. Oh dolore, o angoscia, o morte
fatal colpo, iniqua sorte!

Adelia. Quel martir, che t'addolora,
cara figlia, assai t'onora,
mà al dolor dar luogo alfine,
gratitudine dovrà.

Gin. Grata e a chi mostrarmi deggio?

Adelia e Rodolfo. A chi diè la vita a voi.

Girello e Paolino. Dice bene, creda a noi,
questa è pura verità.

Gin. E il dolore —

Gli altri ed {
il Coro. {

Vada in bando!

Gin. E il dovere —

Tutti. E' già compito.

Gin. E lo sposo —

Tutti. E' già punito
di sua strana crudeltà.

Gin. ed Ant. Ah che incerta, e palpitante
l'alma in seno; oh Dio, mi stà.

Tutti. Al dolor dar luogo alfine,
gratitudine dovrà.

Gin. Sacri al pianto, ed ai lamenti
sono ancora tai momenti;
non temere, nel mio seno
gratitudine è scolpita,
tu mi desti nuova vita,
ella a te si serberà.

Ant. Ah, mi basta, o mio contento,
vera mia felicità.

Tutti. Vivi, e godi, o donna forte,
cor piu grande non si dà.

Come splende il Ciel sereno,
come gioja ride intorno,
già corona un sì bel giorno
dolce amore, e fedeltà.

*Einlass-Billets zu 16 Groschen sind beym Bibliothek-Aufwärter
Schröter, zu bekommen.*

Der Saal wird um 4 Uhr geöffnet, und der Anfang ist halb 6 Uhr.
Kommenden Donnerstag, den 2. Februar wird das
Concert ausgesetzt.

MT 12018 1927